

Il premio letterario

Storie e vite nel nome di Comisso

Sabato a Treviso la Grande Giuria voterà le terzine di Narrativa e Biografia. Ma due vincitrici sono già elette: Valduga per i Veneti e Aggio per gli Under 35

Marina Grasso

Patrizia Valduga Premio Comisso alla carriera "Scrittori Veneti 2024" e Sonia Aggio Premio Comisso-Rotary Club Treviso under 35: saranno loro le uniche donne celebrate sabato 5 ottobre al Teatro Comunale Mario Del Monaco di Treviso, dove dalle 10 andrà in scena l'atto conclusivo della 43esima edizione del Premio Comisso. I sei libri selezionati dalla Giuria Tecnica – tre nella sezione Narrativa italiana e tre nella Biografia – sono infatti tutti scritti da uomini. Ma, va detto, non è il caso di farne una questione di genere che il Premio Comisso non ha mai preso in considerazione, premiando anche più volte solo donne: lo scorso anno Costanza DiQuattro e Silvia Ballestra, per fare un esempio. Va anche detto che le tue terzine di finalisti selezionati dalla Giuria presieduta da Pierluigi Panza (e composta da Cristina

Battocletti, Benedetta Centovalli, Rolando Damiani, Giancarlo Marinelli, Luigi Mascheroni, Alessandra Necci, Sergio Perosa e Filippo Tuena), hanno consegnato alla Grande Giuria di 70 lettori che eleggerà i due vincitori (con spoglio dei voti in seduta pubblica), una composita varietà di temi, di stili e di scritture. I libri saranno presentati dai loro stessi autori sul palcoscenico del teatro, e i loro interventi si alterneranno alle letture sceniche dei testi a cura dei giovani attori di Tema Academy accompagnati dalle videoproiezioni di Francesco Loperuolo.

Tra i finalisti nella sezione Narrativa, "L'uomo dell'enciclopedia" (Neri Pozza) di Marco Cavalli, che mischia abilmente forme e generi per narrare la rocambolesca genesi dell'Enciclopedia attraverso la voce di uno dei suoi artefici, Denis Diderot, conducendo il lettore nella Francia dei Lumi, dei salotti e delle tipografie di

una Parigi popolata di personaggi straordinari. Emmanuel Exitu in "Di cosa è fatta la speranza" (Bompiani) si è ispirato all'intensa storia di Cicely Saunders, l'infermiera diventata medico che ha "inventato" le cure palliative: un romanzo che esplora dolori e speranze e soprattutto l'empatia necessaria per combattere la sofferenza. Tiziano Scarpa con "La verità e la biro" (Einaudi), propone un memoir, una meditazione sui ricordi e sui desideri personali che diventa una riflessione sulle parole e sulle immagini, sull'ipocrisia e la reticenza di un'epoca di esibizionisti.

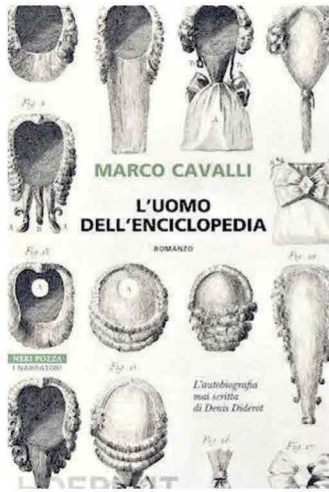
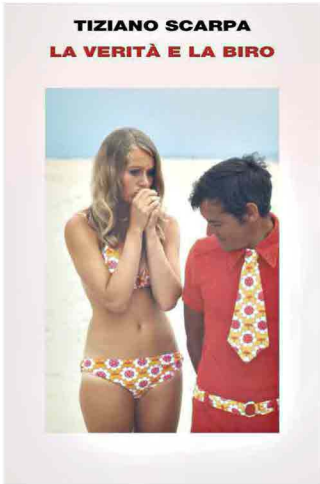
Storie molto diverse tra loro anche quelle dei tre finalisti nella sezione Biografia: in "Adelaida" (Nutrimenti) Adrian N. Bravi restituisce la storia di Adelaida Gigli, artista anticonformista nata a Recanati nel 1927 e cresciuta in Argentina dove la sua famiglia era fuggita durante il fasci-

simo, poi rientrata in Italia negli anni Settanta dopo la straziante perdita dei suoi due figli per mano di un altro regime autoritario. "Borrroughs. Il virus della parola" di Alessandro Gnocchi (Polidoro) è la biografia romanzata di William Burroughs: un ritratto fulminante tra ossessioni, avventure e incontri demoniaci di colui che, secondo l'autore, rappresenta "l'apice di una società che si è involuta fino a diventare una galera". Ultimo solo in ordine alfabetico il "Vico dei miracoli" (Rizzoli) di Marcello Veneziani, con la vita tormentata di Giambattista Vico con la leggibilità del romanzo e la precisione di un saggio, ritraendo non solo uno dei più grandi pensatori del suo tempo ma anche la Napoli illuminista che lo derise.

La finale del Premio Comisso ospiterà anche altre due autrici i cui premi sono stati già annunciati. A cominciare da Sonia Aggio, vincitrice el Pre-

mio Comisso Under 35 Rotary Club Treviso con “Nella stanza dell'imperatore” (Fazi editore), ce ricostruisce la parabola esistenziale dell'imperatore bizantino Giovanni Zimisce affrontando temi universali con una narrazione ricca di inventiva. E poi ci sarà la più importante poetessa italiana vivente, Patrizia Valduga, Premio Comisso alla Carriera Scrittori Veneti 2024.

Finale aperta al pubblico previo iscrizione su premiocomisso.it. —



Sonia Aggio. Al centro, i finalisti e lo scrittore Giovanni Comisso

